

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99):

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: **Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA**

UFFICIO: "Attività tecnico ecologiche, comunicazione ed educazione ambientale"



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **19 APR. 2016**

Deliberazione N. **248**

L'anno il giorno del mese di **19 APR. 2016**

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. **LUCIANO D'ALFONSO**

con l'intervento dei componenti:

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 1. DI MATTEO ASSENTE | 6. PAOLUCCI ASSENTE |
| 2. LOLLI | 7. PEPE |
| 3. GEROSOLIMO | 8. SCIOCCO |
| 4. | 9. |
| 5. | 10. |

Svolge le funzioni di Segretario **Carlo Massacesi**

OGGETTO

Accordo di Riconversione Produttiva - Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola saccarifera (di seguito "Accordo") - ex art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 81/2006 - relativo allo stabilimento di Celano - Recesso della Regione Abruzzo

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- il "Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera" del 31 gennaio 2007, predisposto dal Comitato interministeriale costituito ex art. 2 comma 1 Legge 81/2006, indica gli Zuccherifici destinati a continuare la produzione saccarifera, elenca gli zuccherifici destinati allo smantellamento e alla riconversione, e prevede per lo stabilimento di Celano la seguente attività: "Trasformazione ortaggi IV gamma" (come da Tabella pg.18 del Piano);
- le "Direttive per l'approvazione dei progetti di riconversione ex art.2 comma 2 lettera c) della Legge n. 81/2006" emanate e approvate in data 31 gennaio 2007, come Allegato 1 al suddetto Piano, prevedono che "i progetti definitivi di riconversione devono essere redatti sulla base dei seguenti elementi [...] devono essere riportati i risultati della procedura di concertazione a livello locale con l'indicazione degli specifici impegni assunti, anche con riferimento al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'investimento, dagli enti coinvolti (Regioni, Province, Comuni) [...]";
- il 31.08.2007 è stata sottoscritta l'Intesa Quadro tra le OO.PP.AA., A.R.S.S.A, PowerCrop srl ed Eridania spa";
- il 19 settembre del 2007 è stato sottoscritto dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di L'Aquila, dal Comune di Celano, da varie Associazioni sindacali dei Lavoratori, dalla Eridania Sadam SpA e PowerCrop srl, l'Accordo di Riconversione Produttiva - Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola saccarifera (di seguito "Accordo") - ex art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 81/2006 - relativo allo stabilimento di Celano;

L'Estensore

Dott. Dario Ciamponi

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Dario Ciamponi

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Iris Flacco

(firma)

Il Direttore del Dipartimento

Ing. Emidio Rocco Primavera

(firma)

Il Componente la Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Massacesi

(firma)

Il Presidente della Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

Mr. Antonio A. Melle

(firma)

- l'Accordo del 19 settembre 2007 (art.2) e l'Intesa Quadro del 31.08.2007 parte integrante dello stesso Accordo, prevedono quali obiettivi fondamentali e qualificanti: *una filiera agroenergetica* (punto 2.1.1 Accordo) e *una filiera orticola* (punto 2.1.2 Accordo) e definiscono le suddette iniziative fra di loro inscindibili (come riportato nel p.to 13 delle premesse all'Accordo del 19.09.2007) tanto da definire il **progetto INTEGRATO**;
- il Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006) redatto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, approvato dalla Conferenza tra Stato e Regioni il 20 marzo 2008, conferma per lo zuccherificio di Celano, in Tabella 10 (pg 14), relativa ai "Progetti di ristrutturazione e riconversione per stabilimento", esclusivamente la "Produzione in serra e la trasformazione orticoli";

VISTA la decisione assunta con Delibazione di Giunta Regionale del 22.03.2016, afferente l' Accordo per la riconversione produttiva dello zuccherificio di Celano (AQ) di dare mandato alle competenti strutture regionali, sotto i diversi profili di carattere tecnico e giuridico, di:

- verificare lo stato di attuazione dell'Accordo di Riconversione Produttiva – Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola saccarifera – ex art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 81/2006 – relativo allo stabilimento di Celano siglato in data 19.09.2007;
- verificare il permanere dell'interesse pubblico all'Accordo;
- valutare, laddove si ritenga che l'Accordo non sia più di interesse pubblico, se sussistono le condizioni in ordine all'esercizio del recesso dal predetto Accordo;

PRESO ATTO che:

1. con determinazione del Direttore Generale della Regione Abruzzo n. 26/DRG dell'11.04.2016 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro per l'espletamento delle attività volte alla:
 - verifica dello stato di attuazione dell'Accordo di Riconversione Produttiva – Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola saccarifera – ex art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 81/2006 – relativo allo stabilimento di Celano siglato in data 19.09.2007;
 - verifica, all'esito del riscontro di cui alla lettera a), del permanere dell'interesse pubblico all'Accordo;
 - valutazione, laddove si ritenga che l'Accordo non sia più di interesse pubblico, della sussistenza delle condizioni in ordine all'esercizio del recesso dal predetto Accordo;
2. il suddetto gruppo di lavoro è composto da:
 - Dr.ssa Iris Flacco - Dirigente Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive, Dirigente Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA ad Interim - coordinatrice;
 - Avv. Stefania Valeri - Dirigente Avvocatura Regionale - componente;
 - Dr. Domenico Longhi - Dirigente Servizio Valutazione Ambientale – componente;
 - Dr.ssa Irma Paris - componente;
 - Dr. Dario Ciamponi - Responsabile Ufficio Politica Energetica, Attività Amministrative ed Educazione Ambientale - componente;
 - Dr. Giancarlo Ludovici - Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura - Responsabile Ufficio Sviluppo Rurale, Agroambientale e Competitività - componente;
3. il gruppo di lavoro si è riunito in data 13.04.2016 e, a seguito di ampio confronto e accurato dibattito, ha rimesso al Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA una dettagliata relazione in merito a quanto richiesto con la citata delibazione della Giunta Regionale (All. 1);

PRESO ATTO che dalla suddetta relazione, allegata alla presente quale parte integrante, emerge chiaramente che, in modo arbitrario e unilaterale i soggetti "proponenti", Eridania Spa e PowerCrop srl, hanno apportato modifiche al contenuto dell'Accordo stipulato in data 19.09.2007 attraverso gravi inadempimenti che, oltre a non rispettare i termini dello stesso Accordo, impattano su interessi regionali non negoziabili e aventi carattere di assoluta rilevanza, quali lo sviluppo dell'economia agricola del territorio interessato dal progetto e le ricadute in termini sociali ed occupazionali perseguite;

EVIDENZIATO quindi che, come nel dettaglio rappresentato nella più volta richiamata relazione del gruppo di lavoro, a conclusione dell'esame della documentazione acquisita agli atti si riscontrano i seguenti inadempimenti:

1. mancata realizzazione del Centro di trasformazione orticola per la valorizzazione delle patate e delle carote (punto 2.1.2 dell'Accordo) e della prevista apposita Newco (punto 19 delle premesse dell'Accordo e punto 2.1.2 dell'Accordo);
2. sostituzione dell'impianto di generazione di energia elettrica a ciclo combinato, ad alta efficienza, cogenerativo di circa 30 Mwe (punto 2.1.1 dell'Accordo), con una centrale a biomasse termoelettrica a vapore senza cogenerazione e a bassa efficienza, e annessa mancata costituzione della Società di progetto (punto 3.1 dell'Accordo);
3. mancato coinvolgimento della componente agricola (punto 2.2 dell'Accordo);
4. mancanza di un piano di approvvigionamento biomassa attendibile e conforme a quanto previsto dall'art. 2 dell'Accordo, e delle evidenze scientifiche e comprovate della esecuzione delle attività di sperimentazione (punto 2.3);
5. non raggiungimento degli obiettivi occupazionali previsti (punto 2.1.5 dell'Accordo);

6. mancata implementazione del Piano di comunicazione (punto 2.1.3 lettera A dell'Accordo);

RITENUTO, alla luce delle considerazioni su esposte, che:

- l'Accordo in parola non risulta attuato nelle modalità in esso previste;
- in relazione alla inosservanza degli impegni assunti dalla Proponente, che costituisce inadempimento di obblighi vincolanti, sussistono le condizioni in ordine all'esercizio del recesso

TENUTO CONTO che:

- le OO.PP.AA. in data 5 marzo 2009 hanno notificato agli Enti sottoscrittori il ritiro della firma dall'accordo di riconversione e che con nota del 01.03.2010 hanno ulteriormente dettagliato le motivazioni della loro decisione;
- il Consiglio Regionale d'Abruzzo nella seduta del 09.04.2015 ha deliberato di impegnare il Presidente della Giunta Regionale a sostenere presso i Ministeri competenti e presso il Prefetto dell'Aquila il parere negativo alla costituzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia da biomasse in parola;
- i Sindaci Marsicani, nell'adunanza del 16.03.2016, con dettagliate argomentazioni, chiedono alla Regione Abruzzo di "prendere atto delle rilevanti inadempimenti amministrative e delle significative criticità tecniche del progetto..." e di considerare le stesse "quali insormontabili motivi ostativi al prosieguo dell'iter autorizzativo e di emettere ogni determinazione consequenziale mediante diniego al Progetto sia sotto il profilo AU che AIA";

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità tecnico – amministrativa del presente provvedimento;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali apponendo la propria firma sul presente provvedimento attesta che il contenuto dello stesso è coerente con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati allo stesso Dipartimento;

A VOTI unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

- 1) di condividere e fare propria la valutazione, allegata alla presente quale parte integrante (All. 1), effettuata dal Gruppo di lavoro costituito, a seguito della Delibazione di Giunta Regionale del 22.03.2016, con determinazione del Direttore Generale della Regione Abruzzo n. 26/DRG dell'11.04.2016;
- 2) di ritenere sussistenti le condizioni per la risoluzione per inadempimento dell'Accordo di Riconversione Produttiva – Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola saccarifera – ex art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 81/2006 – relativo allo stabilimento di Celano per inadempimento dei "proponenti";
- 3) di recedere, di conseguenza, dall'Accordo di Riconversione Produttiva – Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola saccarifera ex art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 81/2006 – relativo allo stabilimento di Celano ritenendo decaduto l'Accordo;
- 4) di ritenere, conseguentemente, nell'ambito dell'Accordo in parola, decaduto l'intero progetto integrato;
- 5) di rimandare a successivi provvedimenti la valutazione dell'opportunità della sottoscrizione di un innovato Accordo conforme a quanto definito dal citato Programma Nazionale per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero per la riconversione dello stabilimento di Celano che garantisca l'effettiva valorizzazione del territorio fucense e abruzzese in risposta alla perdita subita con la chiusura del suddetto zuccherificio;
- 6) di stabilire che sia data immediata efficacia al presente provvedimento notificando alle parti interessate dall'Accordo la decisione assunta per l'acquisizione di eventuali controdeduzioni ai sensi della L. 241/90;
- 7) di demandare al Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto;
- 8) di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.A.



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **248** del **19 APR. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)

M. Antonio Ulla Ameli

Relazione Gruppo di Lavoro Accordo per la riconversione produttiva dello zuccherificio di Celano (AQ) 13 aprile 2016

Il Gruppo di Lavoro costituito con Determinazione del Direttore Generale della Regione Abruzzo n. 26/DRG dell'11.04.2016 per ottemperare alle verifiche disposte dalla Delibazione del 22.03.2016, circa lo stato di attuazione dell'Accordo per la riconversione produttiva dello zuccherificio di Celano (AQ) sottoscritto dalla Regione Abruzzo, Provincia dell'Aquila, Comune di Celano, Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori ed Eridania Sadam Spa insieme a PowerCrop Srl (di seguito Proponenti) rappresenta quanto di seguito esposto.

In via preliminare si reputa opportuno ripercorre la cronistoria amministrativa dell'Accordo *de quo*:

- la riforma dell'OCM zucchero, approvata nelle linee sostanziali alla fine del 2005, e regolamentata nel febbraio 2006 con la pubblicazione di tre regolamenti del Consiglio (318, 319, 320) ha determinato la ristrutturazione di 6 stabilimenti produttivi (Minerbio, Pontelongo, Jesi, San Quirico, Pontelagoscuro e Termoli) e lo smantellamento e riconversione di 15 zuccherifici tra cui quello di Celano;
- il "Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera" del 19 dicembre 2006, predisposto dal Comitato interministeriale costituito ex art. 2 comma 1 Legge 81/2006, indica gli Zuccherifici destinati a continuare la produzione saccarifera, elenca gli zuccherifici destinati allo smantellamento e alla riconversione, e prevede per lo stabilimento di Celano la seguente attività: "Produzione in serra e trasformazione orticoli" (come da Tabella 10 pg.13 del Piano). Infatti, il suddetto Piano, a pag.13, riporta che "in base ai piani aziendali di riconversione, la maggior parte dei siti dismessi sarà riconvertita verso le filiere agroenergetiche (biocarburanti e produzione di energia elettrica da biomasse), ma sono presenti anche altri settori di attività, verso le quali si stanno indirizzando gli stabilimenti dismessi (raffinazione zucchero greggio, produzioni orticole, produzioni in serra)";
- il "Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera" del 31 gennaio 2007, predisposto dal Comitato interministeriale costituito ex art. 2 comma 1 Legge 81/2006, indica gli Zuccherifici destinati a continuare la produzione saccarifera, elenca gli zuccherifici destinati allo smantellamento e alla riconversione, e prevede per lo stabilimento di Celano la seguente attività: "Trasformazione ortaggi IV gamma";
- le "Direttive per l'approvazione dei progetti di riconversione ex art.2 comma 2 lettera c) della Legge n. 81/2006" emanate e approvate in data 31 gennaio 2007, come Allegato 1 al suddetto Piano, prevedono che "i progetti definitivi di riconversione devono essere redatti sulla base dei seguenti elementi [...] devono essere riportati i risultati della procedura di concertazione a livello locale con l'indicazione degli specifici impegni assunti, anche con riferimento al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'investimento, dagli enti coinvolti (Regioni, Provincie, Comuni) [...]";
- l'Intesa Quadro sottoscritta in data 31.08.2007, tra le OO.PP.AA., A.R.S.S.A, PowerCrop Srl ed Eridania Spa, in premessa riporta che "la PowerCrop ribadisce che la realizzazione dell'investimento è intimamente connessa all'avvio e al consolidamento di una filiera agricola

locale tale da assicurare nel tempo il costante approvvigionamento della materia prima all'impianto nella quantità e qualità necessarie";

- l'Intesa Quadro del 31.08.2007 prevede un impianto con ciclo cogenerativo ad alta efficienza, della potenza elettrica pari a circa 30 MWe, alimentato da colture dedicate prodotte nel comprensorio dell'ex zuccherificio e prevede che il 50 % della biomassa potrebbe derivare dal materiale di risulta del governo dei boschi nelle aree circostanti il sito;
- il 19 settembre del 2007 è stato sottoscritto dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di L'Aquila, dal Comune di Celano, da Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e dalla PowerCrop Srl ed Eridania Sadam Spa l'Accordo di Riconversione Produttiva – Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola saccarifera (di seguito "Accordo") – ex art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 81/2006 – relativo allo stabilimento di Celano;
- il Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006) redatto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, approvato dalla Conferenza tra Stato e Regioni il 20 marzo 2008, ribadisce quali obiettivi:
 - sostenere il processo di riconversione produttiva delle imprese agricole coinvolte nel processo di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero, in un'ottica di filiera;
 - intervenire a supporto dei progetti di ristrutturazione dell'industria saccarifera;
 - promuovere la diversificazione verso attività extra-agricole;e conferma nella Tabella 10 relativa ai "Progetti di ristrutturazione e riconversione per stabilimento" per lo zuccherificio di Celano, come attività industriale prevista, esclusivamente la "Produzione in serra e la trasformazione orticoli" (pag.14);
- il "Programma Nazionale di Ristrutturazione del settore bieticolo – Saccarifero (ex art. 6 Reg. CE 320/2006)" del febbraio 2009, predisposto dalla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale Infrastrutture e Servizi SVIRIS 2, conferma per lo Stabilimento di Celano la produzione in serra e la trasformazione orticoli nella Tabella 10 di pag.14;
- con Delibera di Giunta Regionale del 12.08.2008 n.759 è stato adottato il Piano di Azione Regionale - Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (art. 6 Reg. CE 320/2006), con le finalità di: "massimizzare la ricaduta sull'agricoltura regionale mediante lo sviluppo di filiere collegate agli impianti di riconversione degli ex zuccherifici per i quali si è raggiunto l'Accordo di riconversione produttiva"... "in linea con le direttive e le indicazioni previste nel Piano Energetico Ambientale della Regione Abruzzo" ed in particolare contribuire a risolvere i problemi socio-economici e ambientali derivanti dalla chiusura dello zuccherificio di Celano con:
 - la diversificazione produttiva dei terreni sino al 2005 dedicati alla coltivazione di barbabietola da zucchero e attualmente per la maggior parte convertiti ad altre colture (pomodoro da industria e mais da biomassa);
 - l'assorbimento dell'occupazione agricola precedentemente collegata alla produzione bieticola e, indirettamente, degli addetti impiegati nello zuccherificio;
 - il mantenimento dell'indotto generato dalla coltivazione della barbabietola;
 - la valorizzazione dell'areale agricolo in armonia con le compatibilità ambientali e gli indirizzi della nuova PAC.

L'Accordo del 19.09.2007 (art.2), e l'Intesa Quadro del 31.08.2007 parte integrante dello stesso Accordo, persegue, in coerenza con il Piano di Azione Regionale della Regione Abruzzo approvato con DGR n.759 del 12.08.2008, i seguenti obiettivi fondamentali e qualificanti:

- la realizzazione di una filiera agroenergetica (punto 2.1.1) da fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di un "impianto di generazione elettrica a ciclo combinato cogenerativo, ad alta efficienza, di circa 30 MWe" con annessa "possibilità di avvio di coltivazioni in serra per accrescere il valore delle produzioni agricole attraverso la cessione di calore della centrale". Per il reperimento della biomassa lignocellulosica l'Accordo prevede (art. 2.2) l'avvio di una filiera agroenergetica con la messa in coltivazione di circa 4.500 ettari di specie



[Handwritten signatures and initials]



GIUNTA REGIONALE

legnose che forniranno circa 135.000 tonnellate di materia lignocellulosica. Un'analogha quantità di biomassa è previsto che provenga dalle risorse forestali locali;

- *la realizzazione di una filiera orticola* (punto 2.1.2) attraverso la realizzazione di un **“Centro di Trasformazione Orticola” per la valorizzazione delle carote e delle patate**, al fine di offrire al mondo agricolo il riassorbimento degli areali fucensi un tempo destinati alla coltura bieticola. L'iniziativa di investimento della componente agricola avrebbe dovuto essere realizzata attraverso la costituzione di una **apposita Società** (Newco) con la possibilità di partecipazioni di terzi (imprese agricole e/o istituzioni) in una quota fino al 20%. Lo stabilimento sarà avrebbe dovuto essere ubicato nell'area dell'ex zuccherificio di Celano su un'area di 20.000 mq con celle di conservazione di 45.000 mc, per un investimento di circa 10,5 Milioni di euro. Il progetto prevede inizialmente (art. 2.2) la lavorazione di 30.000 tonnellate per anno di prodotti orticoli provenienti da circa 1.000 Ha di coltivazioni. Era previsto, nel primo triennio, un significativo **incremento** fino al **riassorbimento** delle superfici un tempo dedicate alla bieticoltura (come si evince dal p.to 11 delle premesse dell'Accordo il bacino bieticolo che alimentava lo zuccherificio di Celano è pari a 2.500 Ha nel territorio abruzzese di cui almeno 2.000 Ha appartenenti al Fucino).

Le due sopra citate iniziative sono fra di loro **inscindibili** (come riportato nel p.to 13 delle premesse all'Accordo del 19.09.2007) tanto da definire il **progetto INTEGRATO**.

Poiché, quindi, i progetti di riconversione da attuare dovevano obbligatoriamente essere quelli definiti nell'Accordo ogni ulteriore forma di riconversione diversa da quella in esso dettagliata avrebbe dovuto essere prevista, per essere valida, all'interno dell'Accordo mediante atto integrativo/ modificativo sottoscritto dai medesimi soggetti e non unilateralmente deciso dalla PowerCrop S.r.l., eludendo i principi ispiratori delle “Direttive per l'approvazione dei progetti di riconversione ex art.2 comma 2 lettera c) della Legge n. 81/2006”.

In particolare, il progetto della centrale a biomasse predisposto dalla PowerCrop Srl, discusso in Conferenza di Servizi del 24.03.2015, prevede una **centrale termoelettrica a vapore (ciclo Rankine) senza cogenerazione** che sostanzia, all'evidenza, un progetto del tutto diverso da quello che, nell'Accordo di riconversione la PowerCrop Srl si è invece impegnata a presentare, quale il progetto per una centrale ad alta efficienza, a ciclo combinato, cogenerativa.

Una centrale termoelettrica a ciclo combinato prevede l'accoppiamento di due macchine termiche in serie, cioè l'accoppiamento di due centrali: una a gas (ciclo di Joule) e una termoelettrica tradizionale (ciclo Rankine).

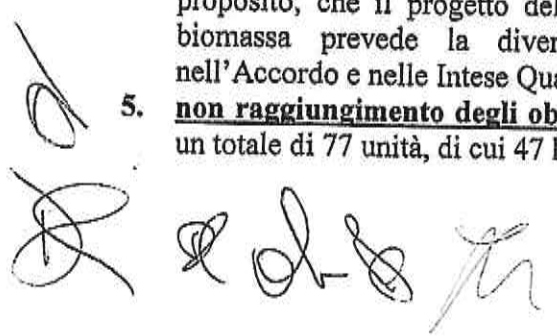
- E' evidente, quindi, che il progetto della centrale a biomasse PowerCrop Srl risulta **non conforme** a quanto previsto nell'Accordo in quanto il rendimento di tale centrale, pari al 29,5% (come efficienza elettrica netta), è di gran lunga inferiore rispetto al rendimento medio del parco termoelettrico nazionale pari a 46% (indicato nel Piano di Azione Italiano per l'efficienza Energetica - PAE 2014); le estremamente basse prestazioni dell'impianto di combustione proposto contrastano con la scelta di una tecnologia fortemente impattante sotto il profilo ambientale e sanitario, oltre che socio-economico soprattutto se la biomassa non è reperita da filiera corta. Tale criticità è stata peraltro evidenziata anche dall'ARTA, in sede di Conferenza di servizi del 24.03.2015, in quanto aspetto fondamentale da approfondire *“in relazione al recupero dell'energia termica così come previsto dalle linee guida MTD e dall'art. 273 del D. Lgs. 152/06 “grandi impianti di combustione.”* Non a caso la normativa Comunitaria di settore, in particolare la Direttiva 2009/28,

indirizza verso impianti di minori dimensioni, con tecnologia avanzate di cogenerazione e localizzazioni idonee e maggiore sostenibilità ambientale anche in termini di reperibilità di biomassa.

Inoltre deve rilevarsi che l'Intesa Quadro di Filiera Agroenergetica per la Riconversione dell'Attività Bieticolo - Saccarifera dell'ex Zuccherificio di Celano, sottoscritta il 31.08.2007 tra le OO.PP.AA., PowerCrop Srl ed Eridania Sadam Spa, in premessa fa riferimento ad una intesa preliminare, sottoscritta in data 02.08.2007 presso il MiPAFF, in base alla quale "in considerazione del coinvolgimento e della partecipazione della Parte agricola al Progetto, ... *gli Enti Locali procedano alla individuazione del sito, con le caratteristiche tecniche richieste e alla verifica della sostenibilità territoriale, agricola ed economica*". In data 16.03.2016 con prot. n.12591, è stata sottoscritta da parte dei Sindaci della Marsica dei Comuni di Avezzano, Luco dei Marsi, Celano, Lecce dei Marsi, Collaromele, Pescina, San Benedetto dei Marsi, Cappadocia, Capistrello, Carsoli, Ortona dei Marsi, Collelongo, Massa d'Albe, Castellafiume, Tagliacozzo e Trasacco), una nota, (All. 1) concernente le criticità tecnico - amministrative del Progetto così come modificato dai Proponenti, evidenziando in particolare la non sostenibilità territoriale, agricola, socio-economica, ambientale e sanitaria del progetto stesso.

A conclusione dell'esame della documentazione acquisita agli atti si riscontrano pertanto i seguenti elementi i quali, concretano, allo stato e fatte salve eventuali controdeduzioni *ex adverso* formulate, un importante ed ingiustificato inadempimento dei Soggetti proponenti agli obblighi convenzionalmente assunti con la sottoscrizione dell'Accordo:

1. **mancata realizzazione del Centro di trasformazione orticola per la valorizzazione delle patate e delle carote** (punto 2.1.2 dell'Accordo), non essendo stata, ad oggi, avviata alcuna iniziativa in merito ed essendo stato, per altro, già demolito e smantellato l'ex zuccherificio di Celano, sito ove l'Accordo prevede la realizzazione del suddetto centro orticolo. In particolare non si è dato atto alla costituzione di una apposita Newco, (come previsto al punto 19 premesse dell'Accordo e al punto 2.1.2), per la valorizzazione dei prodotti tipici del Fucino, con l'obiettivo di offrire al mondo agricolo il riassorbimento degli areali fucensi un tempo destinati alla coltura bieticola;
2. **sostituzione dell'impianto di generazione di elettrica a ciclo combinato, ad alta efficienza, cogenerativo di circa 30 Mwe (punto 2.1.1 dell'Accordo), con una centrale a biomasse termoelettrica a vapore senza cogenerazione e a bassa efficienza, e annessa mancata costituzione della Società di progetto** (punto 3.1 dell'Accordo) per la realizzazione e la gestione della centrale per la produzione di energia elettrica, che avrebbe dovuto essere aperta alla partecipazione sia delle Amministrazioni pubbliche che di soggetti rappresentativi del mondo agricolo del territorio fino al 20% di capitale sociale;
3. **mancato coinvolgimento della componente agricola** (punto 2.2 dell'Accordo), attraverso l'attivazione di alcuna iniziativa inerente l'avvio di una filiera agroenergetica locale, per la prevista messa in coltivazione di circa 4.500 Ha di specie legnosa (punto 2.2.1 dell'Accordo) e della lavorazione di circa 30.000 tonnellate di prodotti orticoli provenienti da circa 1.000 Ha di coltivazioni, fino al riassorbimento delle superfici un tempo dedicate alla bieticoltura;
4. **mancanza di un piano di approvvigionamento biomassa attendibile**, conforme a quanto previsto dall'art. 2 dell'Accordo, e delle evidenze scientifiche e comprovate della esecuzione delle attività di sperimentazione (punto 2.3), aspetto ampiamente approfondito nella nota n. RA75918 del 24.03.2015 della Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, Servizio Ispettorato Provinciale Agricoltura, Ufficio Sviluppo Rurale, Agroambiente e Competitività, che si allega alla presente, (All.2). Si evidenzia a tale proposito, che il progetto della centrale termoelettrica riguardo l'approvvigionamento di biomassa prevede la diversificazione del "fuelmix", fattispecie non contemplata nell'Accordo e nelle Intese Quadro e Preliminari;
5. **non raggiungimento degli obiettivi occupazionali previsti** (punto 2.1.5 dell'Accordo) per un totale di 77 unità, di cui 47 legate alla Centrale di trasformazione orticola;





GIUNTA REGIONALE

6. mancata implementazione del Piano di comunicazione (punto 2.1.3 lettera A dell'Accordo) da realizzare entro 3 mesi dalla stipula dell'Accordo, che avrebbe dovuto consentire di mettere in rilievo le specificità, la portata sociale ed ambientale, le spiccate caratteristiche di integrazione e le ricadute sul territorio del progetto, al fine di un coinvolgimento degli operatori locali del settore, anche ai fini dell'utilizzo del "calore" prodotto.

In tale contesto non possono non rilevare, inoltre, ulteriori circostanze *medio tempore* intervenute:

- 1) il processo di riconversione produttiva del Fucino dalla chiusura dello zuccherificio di Celano, se si esaminano i dati disponibili all'anno 2014, è avvenuto in modo spontaneo in quanto portato avanti dagli imprenditori agricoli che hanno introdotto colture innovative quali ad esempio il pomodoro da industria (600 Ha) ampliando la gamma delle tradizionali colture orticole (patata e carota) introducendo il sedano, lo spinacio, il cavolfiore, l'aglio, etc. ma soprattutto con l'introduzione del mais da biomassa (1800 Ha). Quest'ultima coltura è stata introdotta grazie alla contemporanea presenza di cinque impianti a biogas (< 1 MW) per la produzione di energia da fonti rinnovabili. La nascita di questi impianti è stata incentivata dalle agevolazioni concesse dal GSE. Anche la Regione Abruzzo attraverso le risorse finanziarie del PSR 2007-2013 ha favorito il processo di riconversione produttiva delle aziende agricole attraverso la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di centri per la lavorazione e conservazione di prodotti orticoli (celle frigo), la creazione di serre per la produzione di materiale vivaistico (piantine per trapianti), piccoli impianti fotovoltaici, l'acquisto di macchine e attrezzature;
- 2) in data 5.03.2009 le Organizzazioni Professionali Agricole, Confagricoltura L'Aquila, Coldiretti L'Aquila e CIA hanno ritirato il loro formale assenso (All.3) all'Intesa Quadro di filiera per i progetti di riconversione dello zuccherificio di Celano, sottoscritta in data 31.08.2007, e parte integrante dell'Accordo di Riconversione in quanto ritenuto lesivo degli interessi della popolazione residente, soprattutto a livello socio-economico.

Alla luce dei rilievi sopra esposti ed avuto riguardo, da un lato, all'arbitrarietà ed unilateralità delle modifiche apportate dai Soggetti proponenti al contenuto dell'Accordo stipulato in data 19.09.2007 e, dall'altro, alla gravità degli inadempimenti allo stato degli atti imputabili agli stessi ed impattanti su interessi regionali, non negoziabili ed aventi carattere di assoluta rilevanza, quali lo sviluppo dell'economia agricola del territorio interessato dal progetto e le ricadute in termini sociali ed occupazionali perseguite dall'Accordo in questione, si ritengono sussistenti le condizioni per la risoluzione dell'Accordo per inadempimento dei proponenti, salve ed impregiudicate le azioni risarcitorie conseguenti alla violazione degli accordi negoziali stipulati *inter partes*.

Tanto si rappresenta all'organo di indirizzo politico, in ottemperanza al mandato conferito con Delibazione di Giunta Regionale del 22.03.2016, per le conseguenti valutazioni di competenza.

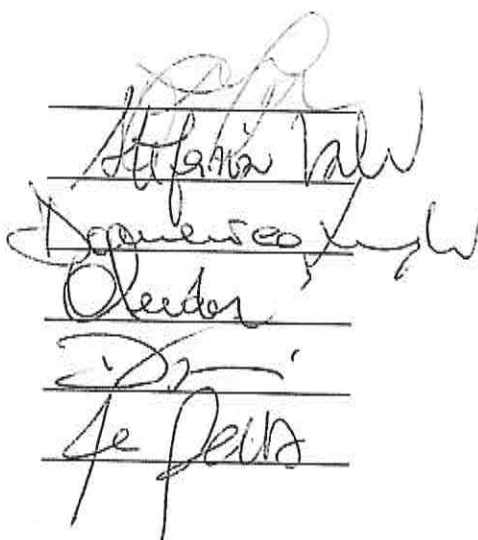
Pescara, 13 aprile 2016

Elenco documenti allegati:

- Allegato 1: nota prot. n. 12591 del 16.03.2016 dell'Adunanza dei Sindaci della Marsica e Dossier.
- Allegato 2: nota prot. n. RA75918 del 24.03.2015 della Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, Servizio Ispettorato Provinciale Agricoltura, Ufficio Sviluppo Rurale, Agroambiente e Competitività;
- Allegato 3: nota 5.03.2009 e nota del 01.03.2010 delle Organizzazioni Professionali Agricole, Confagricoltura L'Aquila, Coldiretti L'Aquila e CIA, nota del 31.03.2015 di Confagricoltura L'Aquila;
- Allegato 4: nota prot. n. 15411 del 01.10.2008 Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale L'Aquila e nota prot. n. 1626 del 24.03.2009 del Corpo Forestale dello Stato, Coordinamento di Avezzano.

Letto e sottoscritto.

- Dr.ssa Iris Flacco
- Avv. Stefania Valeri
- Dr. Domenico Longhi
- Dr. Giancarlo Ludovici
- Dr. Dario Ciamponi
- Dr.ssa Irma Paris



Copia conforme all'originale
composta da pag. 6.....
della
Pescara, li 18 APR. 2016.....
Il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE D'UFFICIO
(Dott. Dario Ciamponi)

